

Proposte didattiche della Biblioteca

A cento anni dal genocidio armeno (1915-2015): Antonia Arslan

Seminude, sporche, ammalate, affamate, abbaccinate dal sole, con le trecce sudice legate alla meglio, con i vestiti a brandelli e un cencio in testa, camminarono le madri armenie: di paese in paese, come lebbrose, come appestate: tenute fuori dalla città che attraversavano, giacevano per terra senza sapere se avrebbero trovato la forza per rialzarsi, in quel fosco indomani senza speranza e senza esito, stregate dalla sventura: camminano, avanti, senza più sapere perché, tranne il bisogno primitivo, animale, di giacere alla sera, accanto ai loro bambini.

Il professor **Baykar Sivazliyan**, docente presso l'Università Statale di Milano e presidente dell'Unione Armeni d'Italia, incontrerà gli alunni della nostra scuola il 30/1/2015: è una tappa del lungo percorso della custodia della memoria del genocidio armeno che il Liceo Crespi ha intrapreso già da anni.

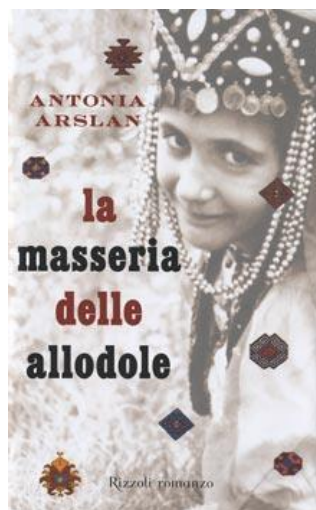
Tra le varie attività svolte, la Biblioteca vuole ricordare:



Antonia Arslan (aula magna Liceo Crespi, 7 febbraio 2011)

Incontrare Antonia Arslan è un'esperienza straordinaria: dolcezza e fermezza si combinano in una donna semplice, coraggiosa (racconta l'indicibile del genocidio armeno), colma di speranza (*In ognuno di noi c'è il germe del male e la possibilità del bene. Spetta a noi il compito di scegliere*). Mentre Antonia parla, adulti e ragazzi siamo catturati dal suo sorriso e devastati dai suoi racconti: alla fine dell'incontro, vogliamo sapere di più sul genocidio armeno, capire perché sia avvenuto, perché ancora oggi qualcuno lo neghi, e desideriamo ringraziare questa dolce professoressa per una testimonianza così coinvolgente.

Dopo l'incontro, la Biblioteca ha acquistato, oltre al testo critico di Arslan docente di Letteratura Italiana **INVITO ALLA LETTURA DI BUZZATI** (1993), i primi romanzi dell'autrice:



LA MASSERIA DELLE ALLODOLE (2004)

Così la bambina si affaccia per la prima volta alla finestra che si apre sul Paese Perduto, attraverso il dolce senso del gusto, il sogno del sapore lontano. Certo conosce lukum, pakyalà, kourbiè, shakarlokma, la torta ricciolina, i kippfel viennesi, tutti dolci d'Oriente e di Occidente che zia Henriette porta alla sera, traversando la strada con la fida Maria, ma il nonno le ha dato un'altra cosa: l'eco vivente di odori e sapori, un nutrimento vero, la nascita della nostalgia (per un paese che non esiste più, per le colonne dei deportati, per una famiglia morente sotto il sole velenoso e per le tombe sconosciute lungo le polverose strade e i sentieri dell'Anatolia... ma anche per tutto ciò che scomparve con loro di vivo e odoroso, di fatica e di gioia, di pena e consolazione: l'anima del paese).

Antonia Arslan racconta la storia di una famiglia armena (la sua famiglia) che nel maggio 1915 viene distrutta: gli uomini e i bambini maschi sono trucidati dai turchi e per le donne inizia un'odissea segnata da marce forzate, umiliazioni e crudeltà. È la diaspora, che porterà gli armeni a disperdersi nel mondo, conservando nel cuore la struggente nostalgia per una patria e una felicità perdute. La masseria delle allodole, con la sua prosa avvolgente, getta luce sulla storia di un popolo vittima del primo genocidio del ventesimo secolo, sopravvissuto grazie al coraggio delle sue donne straordinarie.

LA STRADA DI SMIRNE (2009)

La notte così si intesse di inganni di salvezza.

Mentre in Italia i figli di Shushanig si adattano dolorosamente a una nuova realtà, Ismene, la lamentatrice greca che tanto ha fatto per strapparli alla morte, cerca di dare corpo all'illusione di salvare altre vite, prendendosi cura degli orfani armeni che vagano nelle strade di Aleppo, ostaggi innocenti di una brutalità che non si può dimenticare. Ma proprio quando nella Piccola Città dove tutto ha avuto inizio qualcuno torna per riprendere quel che gli appartiene, ogni speranza di ricostruire un futuro compromesso cade in frantumi



IL CORTILE DEI GIRASOLI PARLANTI (2012)

La bambina che giocava con il soldatino ussaro... Il prete che andava a dir messa in un eremo di monaci bizantini... Zia Anja e zia Nini, le migliori sferruzzatrici del paese... Gabriel Attarian, l'armeno che voleva imparare l'italiano...

Sono racconti in cui la Arslan declina i temi che più le sono cari: la questione armena e l'insensatezza della guerra, ma anche la spontaneità dell'infanzia, la natura madre e matrigna, l'odio che contamina e deturpa, la forza invincibile dell'amore. Una galleria di voci e di volti, che parlano di una sapienza antica, che non c'è più.

Puoi trovare in biblioteca

Bibliografia shakespeariana

La nostra biblioteca di Istituto possiede numerosi volumi di opere di Shakespeare, in lingua originale o in traduzione, in testi ad uso scolastico o in volumi di pregio. Eccone un elenco.

Oltre all'interessante volume del più importante traduttore italiano di William Shakespeare, Alessandro Serpieri, sulla *vexata questio* dell'identità del Bardo, in biblioteca potrai trovare anche:

Dante e Shakespeare	CARLYLE, Thomas	851.1 AU	
Shakespeare	MIDDLETON MURRY, John	822.33 SHA	
Tales from Shakespeare	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA	
Sonetti dell'immortalità, I: il problema dell'arte e della denominazione in Shakespeare	SERPIERI, Alessandro	822.3 SHA	

Ecco le opere di Shakespeare:

Allegre comari di Windsor, Le	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Amleto	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Antonio e Cleopatra	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Complete Works, The	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Coriolano	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Due gentiluomini di Verona, I	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Giulio Cesare	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Hamlet	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Julius Caesar	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Love's Labour's Lost - Pene d'amor perdute	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Macbeth	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Macbeth	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Mercante di Venezia, II	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Merchant of Venice, The	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Midsummer Night's Dream, A	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Misura per misura	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Notte dell'Epifania o quel che volete, La	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Otello	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Riccardo III	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Romeo and Juliet	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA/rom
Sonetti	SHAKESPEARE, William	821.3 SHA
Sonetti, I	SHAKESPEARE, William	821.3 SHA
Taming of the Shrew, The	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Teatro completo. Vol.V. Enrico VI; Ric...	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA/V
Teatro completo. Vol.VI. Le allegre comar...	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA/M
Tempesta, La	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Tito Andronico	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Tragedie scelte. Otello; Macbeth; Il me...	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA
Troilo e Cressida	SHAKESPEARE, William	822.3 SHA

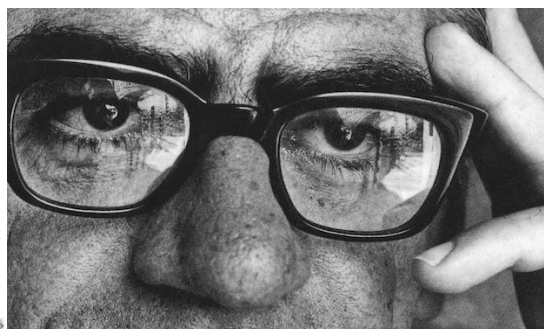
Attività della Biblioteca

Continua il progetto [Non dimentichiamo Sgorlon](#).

Non dimentichiamo SGORLON

«Comincerò col dire che io sono uno di quegli
scrittori fortunati
secondo la celebre frase di Balzac, che hanno
una provincia da raccontare.
Fortunati
perché possiedono delle **radici**
ed hanno alle spalle
una cultura, una storia, una tradizione, un popolo,
nei quali si riconoscono,
dentro i quali riescono a rintracciare i lineamenti della propria **identità.**
Fortunati perché **sanno chi sono.**
possiedono un habitat, una collocazione precisa nella
infinita varietà del mondo reale.

Progetto Biblioteca ISIS Crespi 2014-2015



Vieni a trovarci in Biblioteca e visita [il nostro sito!](#)